

Assosoftware ha selezionato le aziende. E insieme a Infocamere ha definito la metodologia

# Bilanci Xbrl in sperimentazione

## Test sulla fattibilità dell'invio telematico a partire da ottobre

DI FABIO GIORDANO

Si sta concretizzando in questi giorni, con il rilascio delle specifiche funzionali da parte delle software house ai propri utenti, l'accordo tra Assosoftware e Infocamere per l'avvio della sperimentazione del deposito dei bilanci in formato Xbrl, che diverrà obbligatorio a partire dal 2008. Assosoftware, dopo aver selezionato alcune aziende (si veda la tabella), ha definito, in accordo con Infocamere, la metodologia di sperimentazione.

La sperimentazione consta di due fasi. Nella prima fase le software house dovranno realizzare le funzionalità per predisporre i bilanci in formato Xbrl, utilizzando la specifica «tassonomia di riferimento», nella seconda fase si dovrà procedere al vero e proprio deposito della «Pratica», allegando al Bilancio Ue tradizionale in formato Pdf anche il file Xbrl. Rimangono fuori dalla sperimentazione le società soggette all'adozione, per obbligo o facoltà, dei principi contabili (Ias/Ifrs).

**La prima fase della sperimentazione.** Prevede la consegna, entro la prima metà di ottobre, da parte delle software house a un panel di professionisti selezionato tra i propri clienti

(di norma commercialisti, studi professionali o associazioni di categoria) delle funzionalità di generazione dei file Xbrl.

I file potranno essere validati tramite <http://tebe.infocamere.it/tebe/>

Lo stesso portale consentirà di trasformare il file Xbrl in file Html o Pdf, con la possibilità di generare la stampa in lingua italiana, inglese o tedesca.

Va detto che, poiché il bilancio generato a partire dal file Xbrl coincide nella sostanza con il bilancio stampato dalle procedure gestionali, ma può differire nella specificità di alcune voci, occorrerà verificarne non solo la «quadatura» e la «completezza», ma anche l'esposizione.

Infatti la tassonomia Xbrl, pur prevista in tre diverse tipologie (per il bilancio ordinario, per il bilancio abbreviato e per il bilancio super abbreviato), è costruita con lo scopo di accogliere le voci dei diversi schemi utilizzati dalle società e non per sostituirli.

Di conseguenza:

- tutte le voci esistenti dello schema normalmente utilizzato dovranno trovare adeguato riscontro nei Tag della tassonomia Xbrl;

- viceversa non tutti i Tag della tassonomia potranno essere valorizzati con gli schemi

### Chi ha aderito

Byte software house spa,  
Datalog srl, Elmas software spa, Esa software spa,  
Genesys spa, Il Sole 24Ore spa, Italstudio spa,  
Microarea spa, Multidata srl, Nuova informatica srl,  
Osra, Seasoft spa,  
Sistemi spa, Softlab srl,  
Teamsystem spa, Visura spa, Zucchetti spa

normalmente utilizzati, proprio perché la tassonomia costituisce la massima estensione possibile delle voci rispetto alle opportunità offerte dal codice civile.

**La seconda fase della sperimentazione.** Verrà avviata immediatamente a seguire, sarà possibile trasmettere l'intera pratica, allegando al file Pdf tradizionale anche il file Xbrl.

La spedizione avverrà in ambiente di test, con le stesse modalità e strumenti del servizio ordinario (ovvero utilizzando Telemaco Applet), ma con le seguenti differenze:

- la spedizione potrà avvenire senza la richiesta di alcuna user-id/SmartCard per il controllo degli accessi;

- l'ambiente di test è relativo alla Camera di commercio «fitizia» di Vicenza: le pratiche dovranno quindi riferirsi a imprese contenute in un elenco che Infocamere ha già fornito alle software house;

- l'esito della spedizione della pratica e della conseguente protocollazione verrà notificato mediante gli usuali e-mail inviati all'indirizzo configurato nell'applet.

I passi che dovranno essere compiuti dagli utenti per il deposito del bilancio in formato Xbrl sono i seguenti:

- predisposizione documenti informatici della pratica: il primo passo per l'utente è l'usuale predisposizione di tutti i documenti, da allegare alla pratica, per il deposito del bilancio ed elenco soci secondo le specifiche e la modalità definite dalla normativa in vigore, in formato Pdf o Tif, firmati digitalmente;

- redazione dell'istanza Xbrl del prospetto contabile del bilancio: l'utente dovrà produrre un'istanza Xbrl del solo prospetto contabile (ovvero senza nota integrativa) in base alla tassonomia di riferimento (i file d'istanza generati

saranno caratterizzati dall'estensione .Xbrl);

- firma degli allegati in formato .P7M: i files .Xbrl, allegati alla pratica a scopo sperimentale, devono essere firmati al solo fine di assicurare l'integrità di quanto inoltrato;

- indicizzazione degli allegati: i documenti che compongono la pratica devono essere univocamente identificati nei file inviati.

Gli allegati alla pratica di bilancio saranno costituiti e identificati nel «Modello di Riepilogo» in base alla loro tipologia e secondo le usuali regole d'indicizzazione previste per il deposito dei documenti di bilancio. Il documento di bilancio, firmato digitalmente, dovrà essere indicizzato nel «Modello di riepilogo», con il codice «tipo documento» B00, e il «Prospetto contabile» e la «Nota integrativa» come prospetti (PC+NI) relativi; l'istanza Xbrl (file in formato .Xbrl) del bilancio depositato, dovrà essere allegata come documento firmato aggiuntivo della pratica, e indicizzata con:

- tipo documento = B06 – Bilancio Xbrl o in alternativa, se non possibile = 98 – Bilancio Xbrl oppure = 99 – altro documento;
- pagina iniziale = 1, pagina finale = 1;

- data documento = data documento di bilancio B00 corrispondente;

- codice atto = codice atto di bilancio B00 corrispondente;
- obbligo firma .P7M (con o senza marcatura temporale del file firmato).

**Sviluppi futuri.** Il piano di sviluppo dell'invio dei dati di bilancio in formato elaborabile, oltre all'invio telematico già dal 2008 dei soli prospetti contabili di bilancio ordinario, abbreviato, abbreviato-semplificato, consolidato (rimangono fuori le quotate Ias, circa 250 soggetti), prevede i seguenti ulteriori passi:

- l'invio telematico, dal 2009, di alcuni prospetti derivati dalla Nota integrativa (dunque non di tutta la Nota integrativa) e del Rendiconto finanziario (i traccianti di sperimentazione saranno disponibili a fine 2007);

- in collaborazione con l'Istat, l'invio dei dati presenti nei questionari Istat, il cui obbligo di compilazione riguarda oggi circa 120 mila soggetti;

- l'invio dei dati da utilizzare per le elaborazioni degli indici del Mac (Mercato alternativo dei capitali), una sorta di indici che verranno messi a confronto con quelli di Basilea 2, elaborati dalle banche.

**Il contributo di Assosoftware.** Forte delle competenze del suo comitato tecnico, in veste di controparte qualificata sarà garantita la necessaria e tempestiva formazione anche alle software house associate che non partecipano alla sperimentazione.

Per i contribuenti forme alternative per la conservazione dei modelli

## Dichiarazioni fiscali, il risparmio è possibile

DI SILVIA COLAZZO

In un periodo di grande fermento per l'invio delle dichiarazioni fiscali si pone anche il problema della stampa e della conservazione delle dichiarazioni stesse.

Prima che entrasse in vigore la normativa sulla conservazione sostitutiva (dm del 23/1/2004), era consentito agli intermediari, in alternativa alla conservazione delle dichiarazioni cartacee, di tenere memoria delle dichiarazioni presentate su supporti informatici, con l'obbligo in capo al contribuente di stampare la dichiarazione a richiesta dell'amministrazione finanziaria.

Come indicato anche nelle istruzioni alla compilazione delle dichiarazioni fiscali, la possibilità di memorizzare le dichiarazioni sul proprio hard disk non esiste più: quindi, la dichiarazione telematica deve essere conservata in modalità sostitutiva, a norma Cnipa, oppure stampata entro i termini.

Ma perché stampare le dichiarazioni, quando sia l'evoluzione tecnologica che normativa consentono di ottenere significativi risparmi in termini economici e procedurali? A partire dal 2004 le nuove norme e le delibere del Cnipa, pur con un iter non sempre lineare, sanciscono la piena validità legale della gestione documentale digitale e gli ultimi dubbi sono stati fugati dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 36/E del 6/12/2006.

Recenti ricerche condotte da società private o università dimostrano come l'adozione di tali processi porta a significativi vantaggi: facciamo in particolare riferimento alla concreta possibilità

di ottenere la liberazione di risorse attualmente dirette allo svolgimento di una serie di attività di stampa e movimentazione dei documenti.

Ciò comporta la totale eliminazione delle attività connesse alla stampa delle diverse dichiarazioni fiscali, la sostanziale eliminazione delle attività di archiviazione e reperimento dei documenti, il venir meno della copia per l'intermediario e dei relativi costi di conservazione.

Oltre a ciò, vanno considerati i significativi vantaggi connessi alla liberazione di spazi a seguito della smaterializzazione della documentazione; tali vantaggi sono di facile quantificazione e risultano fortemente condizionati dagli spazi occupati dagli archivi e dai conseguenti significativi costi d'affitto o d'acquisto.

Infine sussistono vantaggi non esplicitamente quantitativi e che derivano dalla sicurezza di poter archiviare la documentazione anche presso soggetti terzi che si assumono la piena responsabilità della conservazione dei dati stessi, assicurando servizi di backup e applicando procedure di disaster-recovery che sollevano gli operatori dai rischi e dalle onerose attività di prevenzione degli stessi.

Il mercato dell'Information technology offre valide soluzioni per l'archiviazione elettronica e la conservazione sostitutiva, ma è fondamentale affidarsi alle software house che hanno realizzato specifici prodotti per gli intermediari e che, quindi, conoscono i problemi del settore. Il software è già disponibile, non richiede ingenti investimenti o costose attività di personalizzazione e risulta conveniente anche per piccoli professionisti.

—riproduzione riservata—

### Brevi

**L'Inps ha corretto gli errori sull'applicazione e contestualmente ha concesso una proroga senza pubblicare alcuna circolare o messaggio al riguardo, ma limitandosi solo a inserire la seguente comunicazione in un'area riservata e non accessibile a tutti: «E' ora possibile il reinvio dei file dopo gli interventi sul tipo retribuzione "G" e relativa % per gli Otd e sulla coesistenza di giornate prestate, indennizzate e anticipate per prestazioni a carico Inps. Pertanto la chiusura definitiva per l'invio delle dichiarazioni trimestrali III/2007 è fissato al 30 settembre 2007.»**

**News.** Da agosto 2007 Consult data srl di Torino ([www.consultdata.it](http://www.consultdata.it)) e Tema sistemi informatici srl di Firenze ([www.temasistemi.it](http://www.temasistemi.it)) sono entrate a far parte di Assosoftware.



—riproduzione riservata—